

del Manicheismo, se pur non erano impastate d'esso. Pare che a' miei Modenesi non fosse in que' tempi ignota questa peste, perchè in una carta dell' Anno 1192. contenente una Concordia fra il Comune, e il Masfaro di San Geminiano intorno a i Canali correnti per la Città, si veggono nominati *Molendina Patarinorum*, denominazione non nata allora, ma ne' tempi precedenti.

MA nel Secolo XIII. per le Città di Lombardia sommamente crebbe il veleno de' *Paterini*, o sieno Manichei, di modo che contra d'essi il Vescovo di Ferrara implorò il braccio di Ottone IV. Augusto. Il suo Decreto, a noi conservato da Pellegrino Prisciano ne gli Annali Ferraresi MSti, esistenti nella Biblioteca Estense, è stato da me dato alla luce. Fu esso fatto in Ferrara l' Anno 1210. nel dì 25. di Marzo, dove egli sottopone al Bando Imperiale *omnes Hæreticos Ferrariæ commorantes, Patharenos, sive Gazaros, vel quocumque alio nomine censeantur*. Anche ne gli antichissimi Statuti di Ferrara si legge: *Et foruam dabo Domino Episcopo, ut Patareni exeant de Civitate Ferrariæ & Districtu*. Ma non nella sola Città di Ferrara bisogno v'era di medicina a questo morbo, perchè in tante altre Città s'era diffusa la stessa pestilenza, talmente che Onorio III. Papa quasi ne' medesimi tempi, come s'ha dall' Epist. 146. del Lib. IX. chiamò *Civitatem Brixia, quasi quoddam Hæreticorum domicilium*, con procurare a tutto potere di farli sterminare di là. Però Federigo II. Augusto nell' Anno 1220. e nel medesimo giorno, in cui fu coronato Imperadore in Roma per mano del suddetto Papa Onorio, pubblicò nella Basilica Vaticana un celebre Editto, che si legge nel Corpo del Gius Civile, fra l'altre cose dicendo, *Gazaros, Patarenos, Leonistas, Speronistas, Arnaldistas, Circumcisos, & omnes Hæreticos utriusque sexus, quocumque nomine censeantur, perpetua damnamus infamia, diffidamus, atque bannimus &c.* Coloro, che quì sono chiamati *Gazari*, siccome ancora nell' Editto di Ottone IV. gli stessi furono che i *Cathari*, del qual nome si gloriavano questi nuovi Manichei. Il volgo li chiamava *Paterini*, anzi sotto questo nome venivano tutti gli Eretici, che allora infestavano la Chiesa di Dio. Vedi la Vita di Cola di Rienzo, e il Vocabolario della Crusca. *Cathari*, cioè *Puri*, si facevano appellare quegl' Impostori. In Milano nella Piazza de' Mercatanti tuttavia si vede una Memoria in marmo posta ad Oldrado Podestà di essa Città nell' Anno 1233. fra le cui lodi è riferita la seguente:

QVI SOLIVM STRVXIT: CATHAROS, VT DEBVIT, VXIT.

Così ivi in vece di *Uffu*. Varj nomi prese quella canaglia da i diversi loro Capi, e dalle Città, dove si annidarono. *Albigesi* furono detti da una Città di Linguadoca, e *Bulgari*, perchè venuti dalla Bulgheria, come